

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2016/17

RAV Scuola - LEEE081009

DIREZIONE DIDATTICA "V.AMPOLO"

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2015-2016	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
LEEE081009	Basso
LEEE08101A	
5 A	Basso
5 B	Basso
5 C	Basso
5 D	Basso

1.1.b Composizione della popolazione studentesca

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
II Classe - Primaria				
Istituto	Studenti svantaggiati (%)	PUGLIA (%)	Sud (%)	ITALIA (%)
LEEE081009	0.0	1.2	1.6	0.9

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
V Classe - Primaria				
Istituto	Studenti svantaggiati (%)	PUGLIA (%)	Sud (%)	ITALIA (%)
LEEE081009	1.0	0.9	1.3	0.8

1.1.b.4 Quota di studenti con cittadinanza non italiana

Quota di studenti con cittadinanza non italiana PRIMARIE - I grado Ordinario		
	Frequentanti totali	Totale alunni frequentanti
	531,00	1,00
- Benchmark*		
LECCE	34.915,00	864,00
PUGLIA	191.549,00	5.756,00
ITALIA	2.769.995,00	289.860,00

1.1.d Rapporto studenti - insegnante

1.1.d.1 Numero medio di studenti per insegnante

Numero medio di studenti per insegnante		
	Totale Posti	Numero Medio Studenti
LEEE081009	64,00	24,21
- Benchmark*		
LECCE	11.715,99	21,61
PUGLIA	62.760,59	19,99
ITALIA	834.244,22	20,53

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>- Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti è mediamente basso: considerato ciò, la scuola partecipa ai alla progettazione PON (es. Avviso 1953, Avviso 3340), ai progetti "Area rischio Art. 9 CCNL" e alla progettazione di Diritti a scuola, per attuare percorsi mirati a migliorare i comportamenti degli allievi a rischio, a incoraggiare la costruzione di relazioni positive tra i pari e con gli adulti, a proporre la scuola come spazio, sano e protetto, di aggregazione e crescita culturale, a recuperare le strumentalità di base. Le caratteristiche del contesto hanno spinto la scuola a realizzare la Summer School (due edizioni, 2016 e 2017) per offrire laboratori ludico-educativi gratuiti.</p> <p>- La scuola instaura legami con le Associazioni territoriali per la realizzazione di percorsi di potenziamento e recupero per alunni svantaggiati (per es. il servizio di doposcuola).</p> <p>- La presenza di studenti stranieri diventa opportunità di conoscenza di culture ritenute comunemente "altre" (nell'a.s. 2016-17 presenza di alunni cinesi, nell'a.s. 2017-2018 cinesi e senegalesi).</p> <p>- Le caratteristiche della popolazione studentesca sono riassunte nell'estratto del PAI 2017-2018 (qui allegato): la situazione è sostanzialmente invariata rispetto all'a.s. 2016-2017.</p> <p>- Il rapporto studenti - insegnante, benché più altro del riferimento regionale, è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola.</p>	<p>- Un gruppo rilevante di alunni proviene da zone fortemente svantaggiate dal punto di vista socio-economico e culturale: da segnalare come una parte di queste famiglie non coglie le opportunità formative che la scuola offre in termini di offerta formativa di recupero e potenziamento.</p> <p>- Da rilevare da parte di un gruppo di famiglie (scarsamente sensibili al successo scolastico dei figli) una modesta importanza attribuita al sistema d'istruzione e pochi stimoli culturali e scolastici.</p> <p>- Il contesto socio-culturale delle famiglie è medio-basso, come si evince dal grafico su titolo di studio posseduto dai genitori.</p> <p>- Difficile in alcuni casi attuare pienamente in patto di corresponsabilità educativa (http://www.circolodidatticoampolo.gov.it/index.php?option=com_content&view=article&id=561:patto-di-corresponsabilit%C3%A0-educativa&catid=2:non-categorizzato&Itemid=307)</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.6
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		GENOVA	9.9
		IMPERIA	12.9
		LA SPEZIA	10.1
		SAVONA	6.3
		Lombardia	7.8
		BERGAMO	5.3
		BRESCIA	8.5
		COMO	7.4
		CREMONA	7.4
		LECCO	5.8
		LODI	7.4
		MILANO	7.5
		MANTOVA	8.7
		PAVIA	6.8
		SONDRIO	7.2
		VARESE	8.1
		Piemonte	10.2
		ALESSANDRIA	10.7
		ASTI	7.2
		BIELLA	7.9
		CUNEO	6.3
		NOVARA	9.4
		TORINO	10.4
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.3
		VERCELLI	9
		Valle D'Aosta	8.8
		AOSTA	8.6
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		BOLOGNA	5.4
		FERRARA	10.6
		FORLI'	7.4
		MODENA	6.6
		PIACENZA	7.5
		PARMA	6.5
		RAVENNA	9
		REGGIO EMILIA	4.7
		RIMINI	9.1
		Friuli-Venezia Giulia	8
		GORIZIA	9.2
		PORDENONE	7.3
		TRIESTE	8.1
		UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige	5.3
		BOLZANO	3.7
		TRENTO	6.8
		Veneto	7
		BELLUNO	6.1
		PADOVA	8
		ROVIGO	8.6
		TREVISO	6.9
		VENEZIA	6.9
		VICENZA	6.1
		VERONA	5.3
	Centro		10.6
		Lazio	11.8

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		11.8
		FROSINONE	16.7
		LATINA	15.4
		RIETI	12
		ROMA	9.7
		VITERBO	14.9
	Marche		9.9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	14.8
		FERMO	7.3
		MACERATA	9.2
		PESARO	12.4
	Toscana		9.1
		AREZZO	9.2
		FIRENZE	8
		GROSSETO	7
		LIVORNO	10.1
		LUCCA	9.7
		MASSA-CARRARA	16.5
		PISA	7.2
		PRATO	7.8
		PISTOIA	15.9
		SIENA	9.1
	Umbria		10.4
		PERUGIA	9.5
		TERNI	9.7
	Sud e Isole		19.3
	Abruzzo		12.6
		L'AQUILA	11.7
		CHIETI	11.8
		PESCARA	13.8
		TERAMO	11
	Basilicata		13.6
		MATERA	12.7
		POTENZA	13.5
	Campania		19.7
		AVELLINO	14.6
		BENEVENTO	13.6
		CASERTA	21
		NAPOLI	22.8
		SALERNO	17.4
	Calabria		22.9
		COSENZA	23.7
		CATANZARO	19
		CROTONE	28.3
		REGGIO CALABRIA	23.9
		VIBO VALENTIA	21.6
	Molise		14.3
		CAMPOBASSO	13.4
		ISERNIA	11.1
	Puglia		19.6
		BARI	20.2
		BRINDISI	17.1
		BARLETTA	18.5
		FOGGIA	17
		LECCE	23
		TARANTO	16.5
	Sardegna		17.3
		CAGLIARI	14.3
		CARBONIA-IGLESIAS	20.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT				
			CARBONIA-IGLESIAS	20.5
			NUORO	12.7
			OGLIASTRA	12.1
			ORISTANO	19.8
			OLBIA-TEMPIO	13.1
			SASSARI	21.9
		Sicilia		21.3
			AGRIGENTO	24.2
			CALTANISSETTA	21
			CATANIA	18.5
			ENNA	19.7
			MESSINA	22.4
			PALERMO	25.1
			RAGUSA	19.3
			SIRACUSA	24
			TRAPANI	21.2

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.6
		GENOVA	8.2
		IMPERIA	10.6
		LA SPEZIA	8.5
		SAVONA	8.4
		Lombardia	11.4
		BERGAMO	11.3
		BRESCIA	12.9
		COMO	8.1
		CREMONA	11.4
		LECCO	8
		LODI	11.5
		MILANO	13.9
		MANTOVA	12.7
		PAVIA	10.7
		SONDRIO	5
		VARESE	8.4
		Piemonte	9.5
		ALESSANDRIA	10.4
		ASTI	11.1
		BIELLA	5.5
		CUNEO	10.1
		NOVARA	10
		TORINO	9.7
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6
		VERCELLI	7.9
		Valle D'Aosta	6.6
		AOSTA	6.6
	Nord est		10.5
		Emilia-Romagna	11.9
		BOLOGNA	11.6
		FERRARA	8.5
		FORLI'	10.7
		MODENA	13
		PIACENZA	14.1
		PARMA	13.5
		RAVENNA	11.9
		REGGIO EMILIA	12.7
		RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia	8.6
		GORIZIA	9
		PORDENONE	10.3
		TRIESTE	8.6
		UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige	8.9
		BOLZANO	8.9
		TRENTO	9
		Veneto	10.1
		BELLUNO	6
		PADOVA	10.1
		ROVIGO	7.7
		TREVISO	10.6
		VENEZIA	9.5
		VICENZA	10.2
		VERONA	11.6
	Centro		10.6
		Lazio	10.9

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		10.9
		FROSINONE	4.8
		LATINA	8.3
		RIETI	8.3
		ROMA	12.1
		VITERBO	9.3
	Marche		9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	6.7
		FERMO	10.2
		MACERATA	10.1
		PESARO	8.5
	Toscana		10.5
		AREZZO	10.7
		FIRENZE	12.6
		GROSSETO	9.8
		LIVORNO	7.9
		LUCCA	7.6
		MASSA-CARRARA	6.9
		PISA	9.6
		PRATO	16
		PISTOIA	9.3
		SIENA	11.1
	Umbria		10.8
		PERUGIA	11.1
		TERNI	9.9
	Sud e Isole		3.8
	Abruzzo		6.5
		L'AQUILA	7.9
		CHIETI	5.2
		PESCARA	5.4
		TERAMO	7.7
	Basilicata		3.3
		MATERA	4.5
		POTENZA	2.7
	Campania		3.9
		AVELLINO	2.9
		BENEVENTO	2.6
		CASERTA	4.6
		NAPOLI	3.7
		SALERNO	4.6
	Calabria		4.9
		COSENZA	4.4
		CATANZARO	4.7
		CROTONE	5.9
		REGGIO CALABRIA	5.4
		VIBO VALENTIA	4.5
	Molise		3.8
		CAMPOBASSO	3.9
		ISERNIA	3.7
	Puglia		3
		BARI	3.2
		BRINDISI	2.4
		BARLETTA	2.6
		FOGGIA	4.2
		LECCE	2.7
		TARANTO	2
	Sardegna		2.8
		CAGLIARI	2.7
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4
		NUORO	2.4
		OGLIASTRA	1.6
		ORISTANO	1.7
		OLBIA-TEMPIO	7.3
		SASSARI	2.6
	Sicilia		3.6
		AGRIGENTO	3.2
		CALTANISSETTA	3.1
		CATANIA	3
		ENNA	2
		MESSINA	4.3
		PALERMO	2.9
		RAGUSA	8
		SIRACUSA	3.5
		TRAPANI	4.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - La distanza molto ridotta dal capoluogo (5 km) garantisce l'accesso ad opportunità socio-culturali più ampie. - Incremento demografico e movimento migratorio risultano maggiori del movimento emigratorio. - Importante la presenza nel territorio di un grande distretto commerciale per la disponibilità degli operatori commerciali a promuovere progetti e laboratori in sinergia con la scuola (prassi già sperimentata negli ultimi anni scolastici) e di una multisala cinematografica con le sue opzioni culturali. - Ripresa delle attività agricole e agro-turistiche e opportunità di realizzazione di laboratori per gli alunni in loco. - Presenza, nel settore dei servizi, di ludoteche e centri di animazione per bambini con i quali la scuola collabora. - Si segnalano associazioni, enti, istituzioni in grado di offrire supporto e contributi, come l'Amministrazione comunale (manutenzione degli edifici, contributi economici per progetti extracurricolari, patrocinio per iniziative varie), i Gruppi Operativi dell'ASL, associazioni no profit (Circolo culturale femminile, Associazione Marco 6.31 ed altre) 	<ul style="list-style-type: none"> - Rilevanti sia il problema disoccupazione, soprattutto giovanile e femminile, che il disagio socio-familiare. - Quasi totale assenza (o mancata messa in funzione) di strutture ricreativo-sportive nel territorio.

1.3.c Sedi della scuola

1.3.c.1 Numero di sedi

Numero di sedi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Una sede	4,7	11,9	4,9
	Due sedi	0	3,7	3,4
	Tre o quattro sedi	29,1	33,6	24,4
	Cinque o più sedi	66,3	50,8	67,3
Situazione della scuola: LEEE081009	Tre o quattro sedi			

1.3.d Palestra

1.3.d.1 Numero medio di palestre per sede

Numero medio di palestre per sede				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna palestra	1,2	1,9	3,3
	Palestra non presente in tutte le sedi	91,9	79	80,5
	Una palestra per sede	1,2	10	9,8
	Più di una palestra per sede	5,8	9,1	6,5
Situazione della scuola: LEEE081009		Palestra non presente in tutte le sedi		

1.3.e Laboratori

1.3.e.1 Numero medio di laboratori per sede

Istituto:LEEE081009 - Numero medio di laboratori per sede				
opzione	Situazione della scuola: LEEE081009	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di laboratori per sede	1	1,71	2,15	1,72

1.3.e.2 Presenza di laboratori mobili

Istituto:LEEE081009 - Presenza di laboratori mobili				
opzione	Situazione della scuola: LEEE081009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di laboratori mobili	Dato mancante	65,1	60,2	52

1.3.e.3 Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento

Istituto:LEEE081009 - Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento				
opzione	Situazione della scuola: LEEE081009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento	Spazi alternativi per l'apprendimento presenti	75,6	71,9	67,7

1.3.e.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

Istituto:LEEE081009 - Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti				
opzione	Situazione della scuola: LEEE081009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di Computer	6,54	12,26	9,78	9,09
Numero di Tablet	17,94	2,86	1,9	1,74
Numero di Lim	2,99	2,94	3,26	3,61

1.3.f Biblioteca

1.3.f.1 Presenza della biblioteca

Istituto:LEEE081009 - Presenza della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: LEEE081009	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di Biblioteche	1	2,64	1,94	2,95

1.3.f.2 Ampiezza del patrimonio librario

Ampiezza del patrimonio librario				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 Volumi	16,7	17,3	20,5
	Da 500 a 1499 volumi	33,3	30,4	19,9
	Da 1550 a 3499 volumi	33,3	33,8	25,8
	Da 3500 a 5499 volumi	9,5	13,4	14,6
	5500 volumi e oltre	7,1	5,2	19,3
Situazione della scuola: LEEE081009		Da 500 a 1499 volumi		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>- L'istituto è costituito da 3 sedi, una per la primaria, due per l'infanzia, tutte facilmente raggiungibili. Gli edifici sono in buono stato, essendo stati anche oggetto di recenti lavori di ristrutturazione e di efficientamento energetico. La sede di primaria è dotata di ampio cortile, palestra, biblioteca e laboratori, i plessi d'infanzia di giardino e salone dell'accoglienza.</p> <p>- La primaria è dotata di n.13 LIM nelle aule e n. 3 LIM portatili, n. 1 lab. informatica con 24 postazioni, n.1 laboratorio linguistico (con 15 postazioni), n. 1 lab. scientifico, n. 4 aule dotate di netbook/tablet per tutti gli alunni (n. 96 in totale), n. 1 biblioteca, n. 1 salone provvisto di LIM e tavoli per le attività di gruppo. Per quanto riguarda la scuola dell'infanzia, ai due plessi sono garantite la postazione multimediale e la LIM per il salone dell'accoglienza. L'ufficio di segreteria è dotato di una postazione multimediale per ciascun dipendente. Attuata la gestione documentale digitale e la dematerializzazione ai sensi del nuovo CAD e di tutta la normativa connessa.</p> <p>- Come si evince dalle tabelle relative e dall'estratto della Relazione sul Conto Cons., la scuola riceve dallo Stato vari finanziamenti (pulizia, scuole belle, ecc.) e utilizza finanziamenti europei; il Comune contribuisce per arredi e progetti vari; le famiglie versano i contributi per le spese relative a visite didattiche e mensa. Da rilevare anche le erogazioni liberali ricevute.</p>	<p>- Modesta ampiezza di una parte delle aule della scuola primaria e del plesso di infanzia di via Lecce.</p> <p>- Nella sede di scuola primaria, costituita da un piano terra ed un primo piano, mancava un ascensore/montacarichi: nei lavori in corso d'opera è stato realizzato un ascensore funzionale alla veicolazione dei carichi tra i due piani e necessario per il trasporto di persone in caso di difficoltà fisiche temporanee o permanenti (relativamente al personale e agli alunni). Ad oggi non è ancora fruibile in quanto non collaudato.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:LEEE081009 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
LEEE081009	62	95,4	3	4,6	100,0
- Benchmark*					
LECCE	10.891	94,4	651	5,6	100,0
PUGLIA	56.961	92,5	4.619	7,5	100,0
ITALIA	707.376	85,4	120.913	14,6	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:LEEE081009 - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2016-2017									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
LEEE081009	-	0,0	12	19,4	17	27,4	33	53,2	100,0
- Benchmark*									
LECCE	143	1,3	1.705	15,7	3.961	36,4	5.082	46,7	100,0
PUGLIA	983	1,7	10.995	19,3	21.411	37,6	23.609	41,4	100,0
ITALIA	18.376	2,5	150.080	20,6	268.550	36,9	290.603	39,9	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:LEEE081009 - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
LEEE081009	10	17,9	46	82,1	-	0,0	-	0,0
- Benchmark*								
LECCE	2.004	21,1	2.750	28,9	1.599	16,8	3.154	33,2
PUGLIA	10.662	21,7	12.702	25,9	8.594	17,5	17.071	34,8
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2016-2017										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
LECCE	119	89,5	2	1,5	12	9,0	-	0,0	-	0,0
PUGLIA	604	89,9	7	1,0	61	9,1	-	0,0	-	0,0
ITALIA	6.965	81,1	166	1,9	1.429	16,6	32	0,4	-	0,0

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	1,2	1,4	2,3
	Da 2 a 3 anni	20,9	15,2	22,6
	Da 4 a 5 anni	23,3	20,8	20,8
	Più di 5 anni	54,7	62,6	54,3
Situazione della scuola: LEEE081009	Da 4 a 5 anni			

1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	17,4	15,2	20,4
	Da 2 a 3 anni	26,7	26,2	34,6
	Da 4 a 5 anni	32,6	24,5	20,6
	Più di 5 anni	23,3	34,1	24,4
Situazione della scuola: LEEE081009		Da 4 a 5 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, tipo di contratto, anni di servizio e stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il 95 % dei docenti è a tempo indeterminato, percentuale superiore al dato regionale e nazionale; la stabilità dei docenti è elevata (la maggioranza è stabile nella scuola da più di dieci anni).</p> <p>I collaboratori scolastici sono tutti dipendenti a t. i., così come i quattro amministrativi (con indice di stabilità nella scuola elevato).</p> <p>Basso è l'indice di mobilità, in quanto i docenti in servizio presso la scuola sono quasi tutti residenti nel comune di Surbo o in zone limitrofe (Lecce, Trepuzzi). Le domande di trasferimento sono, quindi, numericamente inferiori rispetto alla media nazionale.</p> <p>La dirigenza dell'istituto è affidata ad un DS con incarico effettivo, al primo anno del secondo contratto triennale di permanenza nell'istituto (riferimento all'a.s. 2016-17).</p>	<ul style="list-style-type: none"> - L'età media dei docenti è medio-alta: il 47% supera i 55 anni e solo il 20% dei docenti a t.i. è al di sotto dei cinquanta. - Soltanto il 27% del personale docente della scuola è laureato (gnrl. laurea in pedagogia/scienze della formazione), dato che si spiega con l'età media elevata: il riferimento è ad un periodo della scuola italiana nel quale il titolo di scuola magistrale e il diploma di maturità magistrale garantivano l'abilitazione e l'accesso alla scuola materna ed alla scuola elementare. - Solo il 20% di tutti i docenti ha conseguito il titolo di specializzazione per l'insegnamento della lingua inglese nella primaria. - Il 10% dei docenti ha conseguito la certificazione di competenze digitali e linguistiche e/o ha frequentato il P.N.S.D. - L'elevata stabilità nella scuola può trasformarsi, in certi casi, in rischio di condizionamento territoriale.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Contesto	
Caratteristiche popolazione studentesca (estratto PAI 2017-2018)	PAI 2017-18 Estratto.compressed.pdf
Grafico titoli di studio genitori	titolo studio genitori.pdf
Grafico lavoro condizione professionale genitori	Lavoro genitori.pdf
Grafico lavoro femminile	Lavoro femminile.pdf
Dato disoccupazione (dal grafico sul lavoro dei genitori)	Lavoro genitori.pdf
Dato disoccupazione femminile (dal grafico sul lavoro e la condizione professionale delle madri)	Lavoro femminile.pdf
Tabella di riepilogo dei contributi finanziari o in termini di risorse umane da parte di enti e associazioni per la realizzazione di progetti o attività	Contributo enti associazioni.pdf
Relazione al CC 2016 - per rif. a contributi esterni	FIRMATO_20170315_Relazione_Conto_Consuntivo_2016.compressed.pdf
Estratto della Relazione sul Conto Consuntivo 2014 - Analisi entrate	Relazione Conto Consuntivo 2014 Estratto_Entrate.pdf
Relazione a Conto Consuntivo 2016	FIRMATO_20170315_Relazione_Conto_Consuntivo_2016.compressed.pdf
Requisiti professionali e competenze certificate docenti	Docenti requisiti e competenze.pdf
Monitoraggio professionalità docente a.s. 2016-2017	In marcia verso il miglioramento. Monitoraggio professionalità.pdf
Stato di servizio docenti - Riepilogo risposte modulo google	Riepilogo risposte modulo google docenti.pdf
Questionario docenti - Caratteristiche e stabilità nella scuola docenti primaria	Caratteristiche del personale docente e stabilità nella scuola.pdf

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2014/15					Anno scolastico 2015/16				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LEEE081009	100,0	100,0	100,0	100,0	99,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*										
LECCE	97,9	97,6	97,8	97,7	97,7	94,5	94,9	94,8	94,8	94,9
PUGLIA	97,0	97,3	97,2	97,2	97,2	93,6	93,7	93,6	93,9	93,3
Italia	96,9	97,3	97,4	97,4	97,2	93,7	94,1	94,1	94,1	93,8

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LEEE081009	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
LECCE	0,1	0,1	0,2	0,1	0,1
PUGLIA	0,2	0,1	0,1	0,1	0,1
Italia	0,3	0,1	0,1	0,1	0,1

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LEEE081009	0,9	0,9	1,9	0,0	0,9
- Benchmark*					
LECCE	1,4	1,0	1,1	1,0	0,6
PUGLIA	1,6	1,3	1,2	1,4	0,7
Italia	2,0	1,7	1,6	1,5	1,0

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LEEE081009	1,8	1,0	1,0	0,8	1,9
- Benchmark*					
LECCE	1,8	1,3	1,4	0,9	0,7
PUGLIA	2,1	1,6	1,5	1,2	1,0
Italia	2,9	2,3	2,1	1,9	1,5

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - Tutti gli studenti sono ammessi alla classe successiva, a parte pochissime eccezioni. - Complessivamente buoni i risultati dello scrutinio finale conseguiti dalle alunne e dagli alunni delle classi quinte. - Non molte le carenze rilevate in sede di scrutinio finale (vd. allegato - 5,5% del tot., dato sostanzialmente in linea con quello dello scorso anno scolastico). - Nessuno studente abbandona la scuola, pochi i trasferimenti in entrata e in uscita. - I criteri di valutazione adottati dalla scuola sono nel complesso adeguati a garantire il successo formativo. - Complessivamente all'interno delle interclassi di primaria la distribuzione per fasce di voto è simile tra le singole classi, a testimoniare una sostanziale omogeneità tra le classi stesse. Si tratta di un esito positivo determinato da una procedura di formazione delle classi trasparente ed equilibrata. 	<ul style="list-style-type: none"> - Permane in un piccolo gruppo di alunni la tendenza a fenomeni di dispersione informale (alto tasso di assenze) determinato da un contesto socio-familiare che interpreta l'obbligo scolastico come mero dovere e non come fondamentale opportunità di crescita civica, sociale, culturale.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola
C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.	1 - Molto critica
	2 -

<p>Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il giudizio assegnato è conseguenza dei risultati degli scrutini finali complessivamente positivi. Non molte le segnalazioni di carenze in sede di scrutinio finale (vd. allegato). La scuola non perde alunni nel passaggio da una classe all'altra, tranne pochi casi giustificati. La distribuzione degli alunni per fasce di voto evidenzia una situazione di sostanziale equilibrio e i criteri di valutazione sono generalmente adeguati a garantire il successo formativo degli alunni.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: LEEE081009 - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Puglia	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Puglia	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		46,5	47,7	48,2			49,0	52,0	51,0	
2-Scuola primaria - Classi seconde	45,5	↔	↓	↓	n.d.	55,9	↑	↑	↑	n.d.
LEEE08101A	45,5	n/a	n/a	n/a	n/a	55,9	n/a	n/a	n/a	n/a
LEEE08101A - 2 A	46,9	↔	↔	↓	n.d.	53,1	↑	↔	↑	n.d.
LEEE08101A - 2 B	48,7	↔	↔	↔	n.d.	49,1	↔	↓	↓	n.d.
LEEE08101A - 2 C	35,6	↓	↓	↓	n.d.	56,5	↑	↑	↑	n.d.
LEEE08101A - 2 D	45,9	↔	↔	↓	n.d.	56,5	↑	↑	↑	n.d.
LEEE08101A - 2 E	49,3	↑	↔	↑	n.d.	63,8	↑	↑	↑	n.d.
		61,6	62,4	63,5			50,0	49,7	51,0	
5-Scuola primaria - Classi quinte	59,8	↔	↓	↓	-0,5	48,5	↔	↔	↓	-4,5
LEEE08101A	59,8	n/a	n/a	n/a	n/a	48,5	n/a	n/a	n/a	n/a
LEEE08101A - 5 A	56,5	↓	↓	↓	-2,8	37,4	↓	↓	↓	-16,5
LEEE08101A - 5 B	66,7	↑	↑	↑	5,0	58,6	↑	↑	↑	5,2
LEEE08101A - 5 C	50,0	↓	↓	↓	-9,2	44,3	↓	↓	↓	-7,1
LEEE08101A - 5 D	63,7	↑	↔	↔	1,9	50,9	↔	↔	↔	-2,8

2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove di italiano e matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
LEEE08101A - 2 A	10	1	1	0	8	4	7	2	1	7
LEEE08101A - 2 B	4	5	1	4	4	3	6	5	1	3
LEEE08101A - 2 C	10	2	1	0	4	1	5	3	1	6
LEEE08101A - 2 D	8	4	1	0	6	3	5	2	3	6
LEEE08101A - 2 E	7	2	4	1	6	1	5	1	3	10
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
LEEE081009	41,5	14,9	8,5	5,3	29,8	12,8	29,8	13,8	9,6	34,0
Puglia	38,1	13,6	12,6	5,1	30,6	34,3	18,5	12,8	5,3	29,1
Sud	36,2	13,6	12,1	5,7	32,4	30,5	17,6	12,1	5,2	34,5
Italia	35,2	13,3	11,9	6,1	33,5	30,1	20,0	12,8	6,1	31,1

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
LEEE08101A - 5 A	5	4	6	4	1	9	5	2	2	1
LEEE08101A - 5 B	3	3	7	9	4	3	4	2	6	10
LEEE08101A - 5 C	10	6	1	4	1	12	1	5	4	3
LEEE08101A - 5 D	4	3	12	4	2	7	5	2	4	8
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
LEEE081009	23,7	17,2	28,0	22,6	8,6	32,6	15,8	11,6	16,8	23,2
Puglia	24,5	16,8	20,8	19,6	18,3	29,2	17,1	14,2	13,7	25,8
Sud	24,0	15,7	21,0	18,8	20,4	29,5	17,7	14,1	13,0	25,6
Italia	20,8	16,4	22,1	20,0	20,6	27,4	17,8	14,1	13,4	27,3

2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde - Anno Scolastico 2015/16				
Istituto/Raggruppament o geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
LEEE081009	4,4	95,6	8,4	91,6
- Benchmark*				
Sud	10,7	89,3	15,0	85,0
ITALIA	8,2	91,8	11,2	88,8

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2015/16				
Istituto/Raggruppament o geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
LEEE081009	12,7	87,3	14,0	86,0
- Benchmark*				
Sud	12,9	87,2	36,2	63,8
ITALIA	8,6	91,4	18,2	81,8

2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual è la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilità contenuta tra le varie classi?
Qual è l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola è simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>- In relazione alle classi seconde, la scuola ha riportato un punteggio medio di risposte corrette (45.5 al netto del cheating) che non si discosta significativamente dal punteggio regionale (46,5). In Matematica, la scuola ha riportato un punteggio medio di risposte corrette, al netto del cheating, pari a 55.9, che risulta significativamente superiore rispetto al dato regionale (49.0), a quello della macro-area del sud (52.0) e a quello nazionale (51.0).</p> <p>- In relazione alle classi quinte, in Italiano la scuola ha riportato un punteggio medio di risposte corrette, pari a 59.8 al netto del cheating, che non si discosta significativamente dal punteggio regionale (61,6). Anche il dato matematico, 48.5 al netto del cheating, risulta non significativamente differente rispetto al dato regionale (50,1) e a quello della macroarea del sud (49,7).</p> <p>- Nella maggior parte delle sezioni la distribuzione degli alunni tra i diversi livelli risulta abbastanza omogenea.</p> <p>- Nelle classi seconde, la variabilità tra le sezioni fa registrare un dato positivo rispetto a quello del sud e dell'Italia. Scarsamente significativa risulta la variabilità dentro le classi.</p> <p>- Tra le classi quinte, il dato della variabilità risulta scarsamente significativo rispetto quelli del sud e dell'Italia.</p>	<p>- In relazione alle classi seconde, la scuola ha riportato un punteggio medio di risposte corrette, 45.5 al netto del cheating, che risulta significativamente inferiore rispetto al punteggio del sud (47,7) e al punteggio nazionale (48,2).</p> <p>- In relazione alle classi quinte, in Italiano, la scuola ha riportato un punteggio medio di risposte corrette, pari a 59.8 al netto del cheating, che risulta significativamente inferiore rispetto al punteggio del sud (62,4) e al punteggio nazionale (63,5). In Matematica, la scuola ha riportato un punteggio medio di risposte corrette, al netto del cheating, pari a 48.5, che risulta significativamente inferiore a quello nazionale (51,0).</p> <p>- In tre classi la distribuzione degli alunni tra le varie fasce di livello non risulta omogenea tanto che vi è una maggiore concentrazione di alunni di livello 1 in italiano ed in una delle suddette classi anche in matematica.</p> <p>- In alcune sezioni si rileva una particolare concentrazione di alunni di livello medio-basso.</p>

Rubrica di Valutazione	
Critero di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
<p>Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.</p>	3 - Con qualche criticita'
	4 -
	
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>	5 - Positiva
	6 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI è in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è in linea con la media regionale. Positivo risulta il dato degli alunni collocati nel livello un di Matematica, classi seconde, rispetto al dato nazionale, al dato regionale e a quello della macroarea. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari all'effetto medio regionale Da incrementare.

2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - Le competenze chiave europee su cui la scuola, in ambito curriculare ed extracurriculare, lavora maggiormente sono Comunicazione in lingua straniera, Competenza logico-matematica, Consapevolezza ed espressione culturale e Competenze sociali e civiche. - È stato avviato un percorso di valutazione delle competenze chiave che ha visto la somministrazione di compiti di realtà, l'adozione di criteri comuni (griglie di osservazione) e la certificazione delle competenze chiave (non solo per le classi in uscita). - Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.) - Gli studenti hanno acquisito buone abilità rispetto allo spirito di iniziativa (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.). - Il livello di padronanza che raggiungono gli studenti nelle competenze chiave è nel complesso positivo. 	<ul style="list-style-type: none"> - Il processo di valutazione delle competenze chiave è ancora all'inizio e dovrà essere messo a regime. - La scuola non ha lavorato diffusamente e con efficacia perché gli studenti acquisissero competenze digitali adeguate : poche classi, ancora, lavorano in tal senso. - Da migliorare anche i percorsi strategici e metodologici centrati sull'imparare ad imparare.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	3 - Con qualche criticità'
	4 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	 5 - Positiva
	6 -

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		7 - Eccellente
--	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli alunni è buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni o classi. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.

2.4 Risultati a distanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>- Il documento di sintesi allegato nella presente sezione raccoglie grafici e tabelle ottenuti con l'elaborazione dei dati forniti dall'I.C. di Surbo (scuola secondaria di 1° "E. Springer"), cioè i prospetti valutativi di quelle alunne e di quegli alunni che nell'a.s. 2013/14 hanno frequentato la quinta primaria della nostra scuola.</p> <p>- Dall'osservazione dei dati emerge che gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado sono nel complesso positivi:</p> <p>a) tutti gli studenti sono stati ammessi alla classe successiva;</p> <p>b) il 38% ha ottenuto una media tra 6 e 6,9;</p> <p>c) il 26% ha ottenuto una media tra 7 e 7,9;</p> <p>d) il 15% ha ottenuto una media tra 8 e 8,9;</p> <p>e) il 18% ha ottenuto una media tra 9 e 9,9;</p> <p>f) il 3% ha ottenuto una media uguale a 10;</p> <p>g) la media dei voti per singola disciplina è superiore a 7,5.</p> <p>- Dal documento sinottico tra esiti della quinta primaria ed esiti della prima secondaria emerge che un terzo delle eccellenze ha mantenuto il 10 in italiano e matematica, la metà in inglese.</p> <p>- Fino all'a.s. 2016-2017 la situazione si è mantenuta complessivamente sui medesimi livelli.</p>	<p>- In allegato il documento di sintesi che raccoglie grafici e tabelle ottenuti con l'elaborazione dei dati degli scrutini finali delle classi quinte dell'a.s. 2013/14, nonché la sinossi dei due documenti che rivela uno scarto importante tra primaria e secondaria dovuto ad una serie di cause:</p> <p>- calo "fisiologico" nel percorso di apprendimento nel passaggio da un grado all'altro d'istruzione e in un momento cruciale della vita del pre-adolescente;</p> <p>- diverso "carico" disciplinare tra primaria e secondaria;</p> <p>- diverse strategie valutative tra i due ordini di istruzione.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università è decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).	1 - Molto critica

		2 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficolt�, anche se una quota di studenti ha difficolt� nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della met� di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' pari ai riferimenti regionali. C'e' una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non e' inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).		5 - Positiva
		6 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

I risultati degli alunni nel successivo percorso di studio (scuola secondaria di primo grado) sono nel complesso buoni: pochi studenti incontrano difficolt  di apprendimento. Da potenziare il processo di continuit  tra primaria e secondaria .

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti	
Risultati finali delle classi quinte a.s. 2014-15	Risultati finali classi quinte.pdf
Risultati finale classi quinte primaria a.s. 2016-2017	Allegato RAV 2017 - Risultati classi quinte.compressed.pdf
Scrutini finali primaria 2016-2017 Carenze	Allegato RAV 2017 - Scrutini finali_Carenze.pdf
Esiti scrutini 2014-15	Esiti degli scrutini classi scuola primaria.pdf
Griglia di osservazione per l'area socio-affettiva e comportamentale - Per l'attribuzione del voto di comportamento	Griglia di osservazione area socio-affettiva e comportamentale.pdf
Esiti a distanza - Risultati classi prime secondaria di primo grado	Allegato RAV 2017 - Esiti a distanza.compressed.pdf
Grafici e tabelle dei risultati conseguiti nel I anno di sec. di 1° dagli iscritti nell'a.s.2013/14 nelle V prim. del Circolo.Si ringrazia l'I.C. per i dati forniti.	Esiti a distanza.pdf
Grafici e tabelle dei risultati conseguiti dalle classi quinte dell'a.s. 2013-2014	esiti classi quinte 2013-14.pdf
Confronto tra risultati conseguiti nel primo anno di secondaria (2014-2015) e quelli conseguiti in quinta primaria (2013-2014)	Confronto esiti finali.pdf

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Numerosità degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Numerosità degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	4,8	3,4	4,4
	3-4 aspetti	2,4	2,3	4,2
	5-6 aspetti	28,9	26	33,5
	Da 7 aspetti in su	63,9	68,2	57,8
Situazione della scuola: LEEE081009	Da 7 aspetti in su			

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA

Istituto:LEEE081009 - Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: LEEE081009	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	94	95,9	94
Curricolo di scuola per matematica	Presente	91,7	94,8	93,9
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	89,3	93,8	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	86,9	92	88,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	86,9	92	86,9
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	64,3	67,1	59,2
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	81	86,3	79,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attivita' autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	33,3	35,5	27
Altro	Dato mancante	10,7	8,8	9,6

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	0	1,6	4,6
	3 - 4 Aspetti	39,8	36,5	36,5
	5 - 6 Aspetti	15,7	23,7	27,7
	Da 7 aspetti in su	44,6	38,3	31,2
Situazione della scuola: LEEE081009		3-4 aspetti		

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA

Istituto:LEEE081009 - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: LEEE081009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	94	93	83,6
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Dato Mancante	72,6	64,8	69,3
Programmazione per classi parallele	Presente	96,4	92,7	87,7
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	78,6	63,7	65
Programmazione in continuita' verticale	Dato Mancante	56	55,4	55,5
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	73,8	80,1	72,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Dato Mancante	57,1	55,4	49,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Dato Mancante	46,4	49,5	42,1
Altro	Dato Mancante	3,6	3,6	4,7

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attivita'?

Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

- La scuola ha individuato i traguardi di competenza da acquisire nelle discipline.
- La scuola ha elaborato un documento di certificazione delle competenze chiave europee in uscita per la fine di ogni anno (da partire dalla scuola dell'inf.)
- I docenti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attivita'.
- Particolare attenzione viene data alle competenze sociali e civiche.
- Le attivita' di ampl. dell'OF sono progettate in raccordo con il curricolo d'Istituto: i progetti di ampliamento dell'offerta formativa, inseriti in tre macrocontenitori coerenti con le esigenze del territorio, sono finalizzati ad una più consapevole conoscenza del territorio e a comportamenti di rispetto dell'ambiente, al recupero e/o potenziamento delle abilita' di base e di approfondimento/arricchimento delle attivita' curricolari e delle competenze chiave (ad es. corsi di lingua straniera, clil, Costituzione, pensiero computazionale ecc.).
- Dall'a.s. 2015-16è in vigore il tempo pieno, che risponde ad una sentita esigenza dell'utenza e alla opportunita' di ridefinire il tempo scuola in maniera più funzionale al successo formativo degli alunni.
- La scuola, sempre per un maggiore successo formativo degli alunni, ha adottato il modello orario delle trenta ore settimanali per tutte le classi a TN (obiettivo del PTOF 2016-2019, grazie all'utilizzo dell'organico dell'autonomia, con incremento delle ore per l'area linguistico-espressiva e logico-matematica).

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

- Da individuare in maniera più chiara le abilita'/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'OF.

Subarea: Progettazione didattica**3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele****3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA**

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	8,4	14,2	18,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	12	25,7	26,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	79,5	60,1	54,7
Situazione della scuola: LEEE081009	Prove svolte in 3 o più discipline			

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	15,2	20,7	25,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	12,7	25,7	22,5
	Prove svolte in 3 o più discipline	72,2	53,6	51,7
Situazione della scuola: LEEE081009	Prove svolte in 3 o più discipline			

3.1.c.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	9,8	14,4	17,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	11	28,3	25,8
	Prove svolte in 3 o più discipline	79,3	57,2	56,8
Situazione della scuola: LEEE081009		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

Domande Guida
Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?
I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?
In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - La scuola ha elaborato il curricolo verticale per competenze per quasi tutte le discipline. - Si utilizzano modelli comuni per la progettazione didattica. - All'interno dei Consigli di Interclasse nella primaria, quindi in struttura per classi parallele, gli insegnanti progettano e predispongono, per ambiti, le unità di apprendimento annuali per tutte le discipline. - Programmazione settimanale comune per classi parallele (primaria), programmazione mensile comune per tutte le sezioni dei due plessi di scuola dell'infanzia. -All'interno del Consiglio di interclasse di primaria (struttura per classi parallele) si svolge una valutazione bimestrale circa l'andamento educativo-didattico, le scelte adottate e si stabilisce l'eventuale revisione della progettazione. Stessi obiettivi per i periodici Consigli di intersezione della scuola dell'Infanzia. - Definiti in maniera puntuale i criteri di valutazione comuni per le diverse discipline ed elaborate griglie e rubriche valutative. 	<ul style="list-style-type: none"> - Da prevedere per l'a.s. prossimo una progettazione specifica di unità di apprendimento da realizzare tra classi di primaria e sezioni dell'infanzia. - Moduli o unità didattiche per il recupero o il potenziamento delle competenze non vengono ancora progettate in condivisione.

Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida
Quali aspetti del curriculum sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?
In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?
La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?
La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

- All'interno della scuola è presente il Nucleo Interno di Autovalutazione che nel corso dell'anno, in collaborazione con la Commissione Tecnica, ha elaborato il curricolo verticale delle discipline.

- Prove strutturate vengono somministrate agli alunni dell'ultimo anno di scuola dell'infanzia. Le prove sono predisposte dalle Funzioni strumentali (Area "Continuità e accoglienza"); la somministrazione e la correzione è a cura dei docenti di quinta primaria, i criteri di correzione sono comuni. I risultati concorrono alla definizione del profilo in uscita degli alunni di scuola dell'infanzia (anche in funzione della formazione delle classi di prima primaria, affinché si possa garantire eterogeneità all'interno del gruppo-classe, nonché omogeneità tra le varie classi prime).

- A seguito della valutazione degli alunni, la scuola segnala le carenze disciplinari alle rispettive famiglie in vista di opportuni corsi extracurricolari di recupero e/o consolidamento.

- La scuola utilizza criteri comuni per la valutazione del comportamento e per le diverse discipline (rubriche valutative e griglie di osservazione).

- Nell'a.s. 2016-17 è stato avviato il percorso di valutazione dell'acquisizione delle competenze chiave non direttamente legate alle discipline attraverso la somministrazione di compiti di realtà e l'adozione di griglie di osservazione.

-Progetto Atlante

- Da mettere a regime il percorso di valutazione dell'acquisizione delle competenze chiave..

- Manca la progettazione comune di interventi didattici di recupero.

- Fino all'a.s. 2015-2016 la scuola ha utilizzato prove strutturate per classi parallele per italiano, matematica e inglese, con finalità diagnostiche e di valutazione sommativa e con adozione di criteri comuni per la correzione. Tali prove saranno ripristinate nel prossimo anno scolastico.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti al progetto educativo di scuola e pienamente inserite nei tre macro-contenitori progettuale attraverso cui si struttura il PTOF 2016-2017, rispondendo al contempo alle esigenze delle famiglie. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e la valutazione degli studenti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso sia nella primaria che nell'infanzia e i docenti utilizzano strumenti comuni per le UDA. Sono stati predisposti e vengono adottati strumenti comuni per la valutazione e certificazione delle competenze. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è da migliorare.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	89,3	83,6	79,6
	Orario ridotto	0	3,1	3,8
	Orario flessibile	10,7	13,3	16,5
Situazione della scuola: LEEE081009		Orario flessibile		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:LEEE081009 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: LEEE081009	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	79,8	85	54,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	51,2	47,4	63,3
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	1	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	20,2	15	12,6
Sono attività non previste per questo a.s.	Dato mancante	7,1	4,9	6,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:LEEE081009 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: LEEE081009	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	47,6	53,4	39,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	95,2	91,7	92,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	1,6	2,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	9,5	8	8,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0,8	0,4

Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>-L'orario delle lezioni è articolato in modo complessivamente adeguato alle esigenze di apprendimento degli studenti e la durata delle lezioni è funzionale.</p> <p>- La scuola individua docenti responsabili dei vari spazi laboratoriali. Tutte le classi di primaria hanno la medesima possibilità di accedere. La fruizione della biblioteca è costante per le classi quinte, una quarta ed una terza, sporadica per le altre; la fruizione (anche extracurricolare) del laboratorio di informatica è regolare per le classi quarte e quinta (per le attività di coding plugged, per il progetto di stampa 3D, per le attività sul cyberbullismo, ecc.), sporadica per le altre. Regolare per tutte le classi la fruizione della palestra.</p> <p>- Nelle classi che ne sono dotate la LIM è utilizzata regolarmente.</p> <p>- La biblioteca offre il servizio di prestito. Talvolta è sede delle attività dei laboratori di lettura.</p> <p>- E' stata ripristinata la funzionalità del laboratorio linguistico ed è stato strutturato un laboratorio per la videoripresa del TgAmpolo.</p> <p>- Ogni docente è responsabile dei supporti didattici nella propria aula.</p> <p>- La durata della lezione è di sessanta minuti.</p> <p>- La settimana corta risponde alle esigenze dell'utenza, così come lo svolgimento di attività ludico-educative facoltative nella mattina del sabato risponde alle esigenze delle famiglie in cui entrambi i genitori lavorano.</p>	<p>- L'utenza lamenta la discontinuità nella fruizione degli spazi laboratoriali per alcune classi di primaria (in particolare, dei laboratori linguistico e informatico) e dell'utilizzo delle TIC nella didattica quotidiana.</p> <p>- Mancato ripristino della funzionalità del laboratorio scientifico, artistico e musicale.</p>

Subarea: Dimensione metodologica

3.2.c Uso dei laboratori

3.2.c.1 Livello di accessibilita'

Istituto:LEEE081009 - Livello di accessibilita'				
opzione	Situazione della scuola: LEEE081009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con calendario	33,3333333333333	57,67	62,72	58,35
Percentuale di laboratori con responsabile	33,3333333333333	68,08	65,21	57,6

3.2.c.2 Quota di laboratori con dotazioni aggiornate

Istituto:LEEE081009 - Quota di laboratori con dotazioni aggiornate				
opzione	Situazione della scuola: LEEE081009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con dotazioni aggiornate	33,3333333333333	26,37	27,36	40,3

Domande Guida

Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?

In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?

Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>- La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative: nell'ultimo triennio si sono svolti corsi di formazione sulle TIC nella didattica, è stata introdotta l'ora di pensiero computazionale, nonché la metodologia CLIL, è aumentato il numero di aule dotate di LIM, si è ripristinata la funzionalità del laboratorio informatico e di quello linguistico, si è passati dalla pubblicazione del giornale cartaceo alla nascita del Tg Ampolo, è stata acquisita una stampante 3D e sono stati promossi moduli di stampa 3D per gruppi di alunni, ecc.</p> <p>- I docenti si ritengono motivati alla ricerca di modalità e metodologie didattiche innovative, anche attraverso l'uso di lavagne multimediali, software e siti didattici.</p> <p>- La frequenza dei corsi sulle nuove tecnologie e metodologie didattiche ha incentivato la collaborazione tra i docenti.</p>	<p>- Nonostante la motivazione di partenza degli insegnanti e i vari input forniti, non ancora tutti i docenti mettono in pratica modalità didattiche innovative ed utilizzano le nuove tecnologie nella prassi didattica quotidiana: le famiglie lamentano tale resistenza (il 36% dei genitori che hanno risposto al questionario ha segnalato come si utilizzino in modo sporadico le attrezzature tecnologiche in classe).</p>

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Uso della biblioteca

3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:LEEE081009 % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: LEEE081009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Tre servizi di base	1,2	2,1	4,2
Un servizio di base		9,4	11,1	11,8
Due servizi di base		21,2	23,4	24
Tutti i servizi di base		68,2	63,5	60

3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca

Istituto:LEEE081009 % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: LEEE081009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Nessun servizio avanzato	81,2	79,9	74,6
Un servizio avanzato		15,3	16,2	18,2
Due servizi avanzati		3,5	3,4	6,2
Tutti i servizi avanzati		0	0,5	0,9

3.2.f Episodi problematici

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:LEEE081009 - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: LEEE081009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	98,5	97,1	94,7
Nessun provvedimento		0	0,3	0,5
Azioni interlocutorie		1,5	1,3	2,9
Azioni costruttive		0	1	1,6
Azioni sanzionatorie		0	0,3	0,3

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:LEEE081009 - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: LEEE081009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	58,3	56,7	58,2
Nessun provvedimento		0	0	0,3
Azioni interlocutorie		29,2	35	29,4
Azioni costruttive		9,7	5,9	9,3
Azioni sanzionatorie		2,8	2,4	2,8

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:LEEE081009 - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: LEEE081009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	88,4	89,6	89,7
Nessun provvedimento		0	0,3	0,4
Azioni interlocutorie		7,2	5,5	6,1
Azioni costruttive		2,9	3,9	2,8
Azioni sanzionatorie		1,4	0,6	1

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:LEEE081009 - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: LEEE081009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		58,7	65,4	64,3
Nessun provvedimento		0	0	0,4
Azioni interlocutorie	X	29,3	24,9	23,3
Azioni costruttive		9,3	6,2	7,2
Azioni sanzionatorie		2,7	3,6	4,9

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?

Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?

Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?

Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<ul style="list-style-type: none">- La scuola promuove compiti di responsabilità, assegnazione di ruoli, cura degli spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e spirito di gruppo attraverso l'apertura al territorio e con incontri formativi tenuti da esperti (ad esempio incontri con la Guardia di Finanza, ed. alimentare, ed. ambientale, corso di motoria per l'integrazione, ecc.). Tutti gli alunni, sia della scuola dell'infanzia che della scuola primaria, sono stati coinvolti in tali interventi specifici.- Positive le relazioni all'interno dei gruppi di alunni e tra alunni e docenti.- Nel complesso positiva la percezione che gli insegnanti hanno delle relazioni con le altre componenti.- Poche sono le situazioni di frequenza irregolare da parte degli alunni.- Il Collegio dei docenti ha predisposto e deliberato una griglia comune di valutazione del comportamento per gli alunni di primaria.- Nell'ultimo triennio non si sono verificati particolari episodi problematici.	<ul style="list-style-type: none">- Scarso supporto da parte di alcune famiglie per la promozione delle competenze sociali (scarsa attenzione al patto di corresponsabilità educativa) e divergenza degli stili educativi tra scuola e famiglia.
---	--

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali e le attrezzature tecnologiche sono disponibili per tutte le classi, ma non vengono usati in tutte le loro potenzialità né da tutte le classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative, ma non è ancora prassi comune per tutti. Le regole di comportamento sono definite e condivise dalla quasi totalità degli alunni. Non ci sono episodi particolarmente problematici; i conflitti sono gestiti e le modalità adottate sono efficaci.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	10,5	16,6	10,8
	Due o tre azioni fra quelle indicate	79,1	73,9	66,1
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	10,5	9,5	23,1
Situazione della scuola: LEEE081009	2-3 azioni			

3.3.a.2 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Istituto:LEEE081009 - Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione				
opzione	Situazione della scuola: LEEE081009	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni	Dato mancante	73,3	67,7	73
Progetti prioritari su prevenzione del disagio - inclusione	Presente	17,4	20,7	38,6
Formazione insegnanti sull'inclusione	Dato mancante	9,3	14,2	21,2
Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Presente	96,5	94,4	96,6
Reti di scuole che realizzano progetti o iniziative per l'inclusione	Dato mancante	40,7	27,9	42,2

Domande Guida
Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?
È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>-La scuola realizza attività per favorire l'inclusione degli alunni H nel gruppo dei pari: una buona parte degli insegnanti curricolari e di sostegno utilizza metodologie e strategie che favoriscono una didattica inclusiva, comprese modalità quali la peer education e il cooperative learning. Tali interventi possono ritenersi sufficientemente efficaci ai fini di una didattica pienamente inclusiva.</p> <p>-Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei PEI viene monitorato con regolarità, anche nell'ambito dei GLHO.</p> <p>-La scuola è attenta all'individuazione attraverso l'osservazione in itinere all'interno del contesto educativo in relazione alle dimensioni di relazionalità e competenze comunicative. Utilizza anche dei protocolli di osservazione. I PDP vengono redatti dal team docente, condivisi con le famiglie e aggiornati regolarmente.</p> <p>-La scuola ha avviato un processo formalizzato per l'individuazione, la gestione, il monitoraggio dei BES e dei DSA (vd. PAI).</p> <p>-In caso di necessità la scuola realizza attività di accoglienza per alunni stranieri, anche con l'intervento di un mediatore linguistico-culturale.</p> <p>-La scuola realizza, con buona ricaduta, attività su temi interculturali e sulla valorizzazione delle diversità. Si veda ad es., buon ultimo, il progetto "Oltre le differenze" attuato per le classi quarte in collaborazione con ARCI (vd. anche puntata del TG Ampolo sulla manifestazione conclusiva https://www.youtube.com/watch?v=L_NaI_FvCM0&feature=youtu.be)</p>	<p>- Resistenza di alcune famiglie di fronte alle problematiche del figlio, eventualmente definibili come BES o DSA e conseguente rifiuto del piano personalizzato.</p> <p>- Resistenza di alcuni docenti in relazione alle strategie didattiche e valutative pienamente inclusive per gli alunni BES/DSA.</p> <p>- Il processo formalizzato per l'individuazione, la gestione e il monitoraggio dei BES / DSA deve essere ancora metabolizzato da una parte dei docenti.</p>

Subarea: Recupero e potenziamento**3.3.b Attivita' di recupero****3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA**

Istituto:LEEE081009 - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: LEEE081009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	92,9	92,5	92,7
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	35,7	36,5	48,7
Sportello per il recupero	Dato mancante	6	10,4	7,1
Corsi di recupero pomeridiani	Dato mancante	17,9	24,9	22,7
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	9,5	14,8	11,5
Giornate dedicate al recupero	Presente	16,7	14	17,6
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Presente	6	11,9	14,9
Altro	Dato mancante	17,9	18,4	16,2

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA

Istituto:LEEE081009 - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: LEEE081009	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	75	75,9	75
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	29,8	30,3	32
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Dato mancante	47,6	38,3	34,2
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	64,3	61,4	49,5
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Presente	10,7	15,3	17,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Dato mancante	72,6	59,1	61,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	72,6	72	46,3
Altro	Dato mancante	2,4	3,1	4,3

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficolt  di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficolt  di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficolt ?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficolt  sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto   diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

- La scuola attua interventi specifici per rispondere alle difficolt  di apprendimento degli studenti e adotta strumenti compensativi e misure dispensative. Supporta gli alunni BES/DSA con uno specifico servizio di doposcuola pomeridiano nell'ambito del progetto Atlante.
 - La scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari attraverso l'attivazione di specifici progetti extracurricolari e la promozione della partecipazione a concorsi.
 - Nel lavoro d'aula, in funzione dei bisogni educativi degli studenti, viene utilizzato il contributo di esperti esterni.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

- Non sono previsti ancora momenti formalizzati di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficolt .
 - Gli interventi di potenziamento realizzati non sono efficaci in tutti i casi.
 - Non sono diffusi gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività realizzate dalla scuola per gli alunni che necessitano di inclusione possono ritenersi nel complesso efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli alunni che necessitano di inclusione sono grnl monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un certo numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula non sono diffusi a livello di scuola.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA

Istituto:LEEE081009 - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: LEEE081009	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	98,8	95,6	96,6
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	86,9	80,3	78,3
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Presente	98,8	95,9	96
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Dato mancante	71,4	67,9	65,7
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Presente	82,1	83,2	79
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Dato mancante	64,3	62,2	63,9
Altro	Dato mancante	11,9	12,2	14,3

Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuita' educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi. - Incontri tra insegnanti della primaria e docenti della secondaria di 1° dell'I.C. di Surbo per lo scambio di informazioni utili alla formazione delle classi. - Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata. - Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia (con lo svolgimento di attivita' ludico-educative in comune). - Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria. - La scuola monitora i risultati degli alunni nel passaggio da un ordine di scuola all'altro attraverso prove strutturate. 	<ul style="list-style-type: none"> - Risulta necessario implementare e arricchire le attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria.

Subarea: Orientamento

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?
In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
- L'orientamento riguarda le alunne e gli alunni delle classi quinte in vista del passaggio alla scuola secondaria di primo grado e viene progettato insieme con l'I.C. di Surbo, alla cui scuola secondaria di 1° la totalità degli studenti si iscrive.	- Da rilevare la necessità, per insegnanti di primaria e docenti di secondaria, di confrontare le diverse strategie valutative, stante lo scarto tra gli esiti.

Subarea: Alternanza scuola - lavoro

Domande Guida
Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?
La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?
In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?
In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?
In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?
La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?
In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?
Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?
Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
- L'orientamento riguarda le alunne e gli alunni delle classi quinte in vista del passaggio alla scuola secondaria di primo grado e viene progettato insieme con l'I.C. di Surbo, alla cui scuola secondaria di 1° la totalità degli studenti si iscrive.	- Da rilevare la necessità, per insegnanti di primaria e docenti di secondaria, di confrontare le diverse strategie valutative, stante lo scarto tra gli esiti.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.	 5 - Positiva
	6 -

<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>		7 - Eccellente
--	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola (Infanzia-Primaria) organizza attività di continuità ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diversi interventi finalizzati ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Gli interventi risultano efficaci.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>- Missione dell'istituto e priorità sono definite chiaramente attraverso il PTOF e il PdM.</p> <p>- La missione dell'istituto e le priorità sono condivise all'interno della comunità scolastica e sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio attraverso incontri e manifestazioni (anche la manifestazione finale di rendicontazione sociale "L'albero dei libri" che, giunta alla quarta edizione, si svolge a giugno per presentare gli esiti della progettazione curricolare ed extracurricolare della scuola), tramite le comunicazioni alle famiglie (via email, attraverso il "Libretto personale dell'alunno/a" attraverso il sito e il canale Telegram dedicato), grazie alle reti di relazione che ruotano attorno al Comitato dei genitori (nato nel febbraio 2014 su iniziativa di un gruppo di rappresentanti di classe), attraverso la comunicazione on line (sito www.circolodidatticoampolo.gov.it, profilo Facebook "Scuola Ampolo", pagina Facebook "Circolo didattico statale di Surbo", canale Telegram per il personale, canale Telegram per le famiglie), tramite il videogiornale d'Istituto.</p> <p>- Dalle risposte del questionario dei genitori risulta che la maggioranza di loro ritiene efficace le modalità di comunicazione adottate dalla scuola.</p>	<p>- La scelta della scuola di utilizzare per comunicare con le famiglie la modalità di posta elettronica e la possibilità che essa sostituisca (quasi) completamente la comunicazione cartacea si scontra con il dato che circa il 10% delle famiglie degli alunni non ha l'accesso al web.</p> <p>- La diffusione e la condivisione di missione e priorità all'interno della comunità scolastica e all'esterno non sempre hanno trovato riscontro in una comprensione precisa e puntuale delle stesse.</p>

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>-La scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi attraverso il PTOF e il PdM e relativi allegati (Regolamento d'Istituto, Patto di corresponsabilità educativa, Piano annuale per l'Inclusione, ecc.), il Programma annuale, il Piano annuale delle attività dei docenti, il Piano annuale delle attività del personale ATA.</p> <p>- La scuola pianifica le azioni anche tenendo conto delle esigenze dell'utenza e del personale.</p> <p>- Il monitoraggio avviene attraverso le riunioni degli organi collegiali competenti, tramite strumenti che prevedono questionari in itinere e ex post, attraverso le apposite relazioni di DS e DSGA e il parere degli Organi di controllo.</p>	<p>- Da formalizzare il protocollo di meccanismi per il monitoraggio dello stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi.</p> <p>- La scuola non utilizza ancora sistemi strutturati di bilancio sociale per rendicontare la propria attività; utilizza da quattro anni soltanto una manifestazione conclusiva di documentazione e rendicontazione sociale ("L'albero dei libri")</p>

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	17,3	14,3	14,4
	Tra 500 e 700 €	30,7	27,8	26,8
	Tra 700 e 1000 €	40	36,9	35
	Più di 1000 €	12	21	23,8
	n.d.			
Situazione della scuola: LEEE081009		Meno di 500 euro		

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:LEEE081009 % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: LEEE081009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	78	73,6	71,3	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	22	26,4	28,8	27,3

3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS

Istituto:LEEE081009 % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: LEEE081009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	16,3636363636364	20,93	24,45	24,41

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:LEEE081009 % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: LEEE081009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	15,3846153846154	45,64	50,46	40,09

3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-PRIMARIA

Istituto:LEEE081009 - Variazione ore di supplenza non coperte-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: LEEE081009	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15	0	0	0	0
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15	0	-8	-8	-38

3.5.d Progetti realizzati

3.5.d.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:LEEE081009 - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: LEEE081009	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	12	7,75	8,37	11,27

3.5.d.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:LEEE081009 - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: LEEE081009	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto in euro	2025,08333333333	4747,84	5812,62	6904,86

3.5.d.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:LEEE081009 - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: LEEE081009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per progetti per alunno in euro	45,42	26,18	27,83	48,39

3.5.d.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:LEEE081009 - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: LEEE081009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	34,6158594296531	16,73	17,13	18,05

Domande Guida

Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?

In che modo sono gestite le assenze del personale?

C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?

Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - La scuola ha individuato la F.S. Area del PTOF (n. 2 docenti), la F.S. Area del sostegno al lavoro dei docenti e della documentazione (n. 2 docenti), la F.S. Area della continuità e del supporto agli alunni, (n. 2 docenti), la F.S. Area Rapporti con il territorio (n 2 docenti). - Il FIS per l'a.s. 2016-2017 è così ripartito: 25% ATA, 75% docenti. Ne beneficiano n. 13 ATA, n. 20 docenti. - C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA. - Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro. - Esiste una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra i docenti con incarichi di responsabilità (collaboratori del DS, funzioni strumentali, referenti progetti e laboratori, ecc.): la nomina reca con precisione e puntualità compiti e obiettivi dell'incarico. - Idem per il personale ATA. 	<ul style="list-style-type: none"> - Non risultano elementi di debolezza.

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti prioritari

3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:LEEE081009 % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: LEEE081009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	1	27,9	24,4	17,2
Educazione alla convivenza civile	0	23,3	24	14,7
Attività artistico - espressive	0	19,8	16	12,3
Tecnologie informatiche (TIC)	1	17,4	20,7	38,6
Lingue straniere	1	31,4	31,4	34,5
Prevenzione del disagio - inclusione	0	7	7,4	11
Abilità logico-matematiche e scientifiche	0	29,1	41,9	36,4
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	0	25,6	21,9	25,5
Altri argomenti	0	9,3	14,7	16,6
Progetto trasversale d' istituto	0	14	15,8	13,3
Orientamento - accoglienza - continuità	0	30,2	20,9	17,9
Sport	0	11,6	10	14,3

3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari

Istituto:LEEE081009 - Durata media dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: LEEE081009	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni	1,66666666666667	1,43	1,62	3,06

3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:LEEE081009 % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: LEEE081009 %
Progetto 1	L'acquisizione precoce di L2 favorisce apprendimento naturale, migliora la capacità del problem solving e del pensiero astratto, sviluppa la consapevo
Progetto 2	Il progetto "Atlante" è stato fondamentale per il supporto ai processi di apprendimento, per la gestione dei BES, per la adozione di strategie inclusi
Progetto 3	La formazione sulla didattica e la valutazione per competenze è una delle priorità per la scuola per implementare realmente il modello strategico prev

3.5.e.5 Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari

Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	28,8	33,1	19,9
	Basso coinvolgimento	27,5	24,9	18,8
	Alto coinvolgimento	43,8	42	61,3
Situazione della scuola: LEEE081009		Alto coinvolgimento		

Domande Guida

L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?

Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?

Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?

Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>- L'allocazione delle risorse economiche nel Programma Annuale, nonché l'utilizzo delle altre forme di finanziamento, sono coerenti con le scelte educative adottate che sostanziano il Piano dell'Offerta Formativa nel curricolo e nell'extracurricolo (si veda ad es. come le schede finanziarie dei progetti all'interno del PA corrispondano ai macrocontenitori progettuali del POF adottato dalla scuola).</p> <p>- Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola in base alle richieste avanzate dal personale scolastico e alle esigenze.</p>	Nessun elemento di criticità da rilevare.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche è poco chiara o non è funzionale all'organizzazione delle attività. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni è attuato in modo non strutturato. È presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito in maniera chiara, condivisa e collegiale la missione e le priorità, rispondendo alle esigenze della comunità scolastica (personale, famiglie, territorio). Si utilizzano forme di controllo e di monitoraggio dell'azione. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.

La scuola è impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi. Da mettere a regime un sistema strutturato di bilancio sociale.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:LEEE081009 - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: LEEE081009	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	6	9,41	12,98	13,79

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:LEEE081009 - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: LEEE081009	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	1	9,94	13,88	13,98
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	0	9,37	13,49	13,41
Aspetti normativi	0	9,93	13,82	13,86
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	2	9,67	13,84	13,71
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	0	9,34	13,53	13,48
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	2	10,62	14,79	14,51
Inclusione studenti con disabilità e DSA	0	10,2	14,12	14,23
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	9,26	13,39	13,37
Temî multidisciplinari	0	9,41	13,54	13,51
Lingue straniere	1	9,52	13,73	13,54
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	0	9,63	13,59	13,61
Orientamento	0	9,22	13,37	13,31
Altro	0	9,57	13,65	13,55

3.6.a.6 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

Istituto:LEEE081009 - Tipologia di finanziamento delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: LEEE081009	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Finanziato direttamente dalla scuola	2	10,65	15,55	15,89
Finanziato dalla rete di ambito	0	9,6	14,87	14,72
Finanziato dalla rete di scopo	2	10,13	14,89	14,61
Finanziato dall'ufficio scolastico regionale	1	10,15	15,09	14,92
Finanziato dal singolo docente	0	10,17	14,8	14,46
Finanziato da altri soggetti esterni	1	10,34	15,47	15,2

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché' (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

- La scuola raccoglie, anche con questionari e moduli on line appositamente predisposti, le esigenze formative dei docenti e del personale ATA e promuove la formazione su diverse tematiche, in particolarmente sulle Indicazioni nazionali per il curriculum, didattica e valutazione per competenze, didattica inclusiva, didattica e TIC, sicurezza digitale, pensiero computazionale e CLIL.

- La raccolta e l'analisi dei bisogni formativi dei docenti, nonché la connessione degli stessi con PTOF e PdM hanno garantito la redazione di un Piano di formazione di scuola che contempera esigenze del personale e necessità di perseguimento di priorità, traguardi e finalità. Vd. documento propedeutico alla redazione del Piano di scuola (qui allegato).

- La qualità delle iniziative di formazione è risultata medio-alta.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

- Da potenziare la formazione dei docenti sui bisogni educativi speciali.

- Da potenziare la ricaduta sull'attività didattica degli interventi di formazione che dovranno trasformarsi in prassi quotidiane.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida

La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?

Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?

La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<ul style="list-style-type: none"> - La scuola compie regolarmente il monitoraggio sulle professionalità docente, raccogliendo e analizzando titoli, esperienze e competenze. L'ultimo in ordine di tempo https://docs.google.com/forms/d/e/1FAIpQLSfyKb-2-2hYPUgsQZ3HOx5Dutsa99n98vzLAPIPasTjx--eDw/closedform - Le risorse umane sono valorizzate ed utilizzate a seconda delle competenze possedute. - Incarichi, progetti e responsabilità vengono assegnati in relazione alle esperienze e alle competenze dei singoli. - Si utilizza anche il criterio della rotazione (inserito nel Contratto integrativo di Istituto) per l'assegnazione di incarichi e progetti per evitare il cumulo sulle stesse professionalità. - La maggioranza dei docenti ritiene adeguato il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato di valutazione dei docenti. 	<p>- Modeste le competenze informatiche e in L2 per una parte del personale.</p>
--	--

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Numerosità' delle attività' di formazione

Istituto:LEEE081009 - Numerosità' delle attività' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: LEEE081009	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	4	2,57	2,25	2,57

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione

Istituto:LEEE081009 - Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: LEEE081009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	1,67	2,13	2,24
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	1,67	2,13	2,24
Gestione amministrativa del personale	1	2,15	2,46	2,62
Altro	0	1,69	2,17	2,22
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	0	1,97	2,35	2,45
Il servizio pubblico	0	1,93	2,39	2,42
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	1,69	2,14	2,2
Procedure digitali sul SIDI	0	1,76	2,21	2,29
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	1,69	2,13	2,18
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	1,7	2,13	2,17
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	1,71	2,14	2,21
Assistenza agli alunni con disabilita'	0	1,71	2,15	2,2
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	2	1,76	2,15	2,2
Gestione dei beni nei laboratori	0	1,67	2,12	2,18
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	1,69	2,14	2,21
Supporto tecnico all'attivita' didattica	0	1,67	2,12	2,17
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	1,9	2,28	2,39
Autonomia scolastica	0	1,8	2,17	2,26
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	1,83	2,19	2,25
Relazioni sindacali	0	1,67	2,13	2,18
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	1,78	2,18	2,21
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	1,72	2,15	2,21
Funzionalita' e sicurezza dei laboratori	1	2,06	2,48	2,49

3.6.c Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.c.1 Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro

Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro	3,7	3,1	1,4
	Gruppi di lavoro su 1 - 3 argomenti	9,8	12,1	9,3
	Gruppi di lavoro su 4 - 6 argomenti	19,5	25,6	28
	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più	67,1	59,2	61,3
Situazione della scuola: LEEE081009	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più'			

3.6.c.2 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:LEEE081009 - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: LEEE081009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Presente	59,3	63,3	55,8
Temi disciplinari	Presente	64	59,3	66,1
Piano triennale dell'offerta formativa	Presente	57	51,4	52,5
Raccordo con il territorio	Presente	61,6	60,9	58,2
Orientamento	Presente	69,8	60,5	69,6
Accoglienza	Presente	65,1	63	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	Presente	84,9	84,4	86,2
Curricolo verticale	Dato mancante	33,7	30,5	32,7
Inclusione	Dato mancante	39,5	31,2	30,8
Continuità'	Presente	79,1	76,5	80,9
Temi multidisciplinari (cittadinanza, ambiente, salute, ecc.)	Presente	89,5	86	89,6

Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro su alcune tematiche, in particolare</p> <ul style="list-style-type: none"> - accoglienza, continuità, orientamento - inclusione - progettazione del POF - specifiche tematiche disciplinari <p>- Indicazioni nazionali e didattiche per competenze secondo le seguenti modalità organizzative:</p> <ul style="list-style-type: none"> - gruppi di docenti per classi parallele - gruppi di docenti in verticale - dipartimento di inglese e CLIL. <p>La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici.</p> <p>I Gruppi di lavoro producono materiali utili che vengono condivisi.</p>	<p>- Una parte, seppur minoritaria, dei docenti mostra qualche resistenza al confronto professionale.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.		5 - Positiva
		6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola realizza iniziative formative per i docenti, le cui proposte sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione degli incarichi, di esperienze e competenze possedute. Sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti; da potenziare l'utilità per la scuola degli esiti di questo lavoro. Gli spazi a disposizione per il confronto professionale tra colleghi e i materiali didattici a disposizione sono validi. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	0	5,6	4,2
	1-2 reti	16,3	27,1	30,4
	3-4 reti	38,4	35,1	34,1
	5-6 reti	23,3	18,1	17,6
	7 o piu' reti	22,1	14,1	13,6
Situazione della scuola: LEEE081009		5-6 reti		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	69,8	69,4	67
	Capofila per una rete	23,3	18	21,6
	Capofila per più reti	7	12,6	11,4
	n.d.			
Situazione della scuola: LEEE081009		Capofila per una rete		

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	22,1	35,7	36,6
	Bassa apertura	29,1	20	17,9
	Media apertura	19,8	18	20,6
	Alta apertura	29,1	26,4	24,9
	n.d.			
Situazione della scuola: LEEE081009	Media apertura (da 1/3 a 2/3 delle reti)			

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:LEEE081009 - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: LEEE081009	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	1	77,9	75,6	75,2
Regione	0	18,6	16	19,6
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	2	25,6	15,8	20,8
Unione Europea	0	12,8	12,8	10
Contributi da privati	0	3,5	6	8,7
Scuole componenti la rete	2	81,4	56,3	53

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:LEEE081009 - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: LEEE081009	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	58,1	32,6	30,6
Per accedere a dei finanziamenti	0	18,6	21,9	27,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	2	91,9	81,9	80,8
Per migliorare pratiche valutative	1	24,4	21,4	15,2
Altro	2	34,9	28,1	31,8

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

Istituto:LEEE081009 - Distribuzione delle reti per attività svolta				
opzione	Situazione della scuola: LEEE081009	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	0	36	23	23
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	25,6	15,3	14,5
Attività di formazione e aggiornamento del personale	1	76,7	72,3	71,3
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	1	48,8	35,8	25,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	1	15,1	20,9	16,1
Progetti o iniziative di orientamento	0	22,1	11,6	12,8
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	12,8	10	16,6
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	29,1	20,7	31,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	7	4,2	13,3
Gestione di servizi in comune	0	47,7	20,5	13,8
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	14	20	20,1
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	34,9	24,9	18,4
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	0	16,3	11,9	8,8
Valorizzazione delle risorse professionali	0	8,1	5,1	3,8
Altro	2	19,8	14,7	19,4

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	7	3,5	6,9
	Bassa varietà (da 1 a 2)	12,8	17,4	16,8
	Medio - bassa varietà (da 3 a 4)	51,2	54,5	49,1
	Medio - alta varietà (da 6 a 8)	27,9	22,8	25
	Alta varietà (piu' di 8)	1,2	1,9	2,3
Situazione della scuola: LEEE081009	Accordi con 3-5 soggetti			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:LEEE081009 - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: LEEE081009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Presente	51,2	42,3	43,5
Universita'	Dato Mancante	59,3	53,7	59,5
Enti di ricerca	Dato Mancante	5,8	7,7	8
Enti di formazione accreditati	Dato Mancante	27,9	30,9	25,4
Soggetti privati	Dato Mancante	23,3	24,4	27
Associazioni sportive	Dato Mancante	60,5	66,3	54,8
Altre associazioni o cooperative	Presente	73,3	75,6	65
Autonomie locali	Presente	69,8	60,9	61,5
ASL	Dato Mancante	41,9	33,7	42,3
Altri soggetti	Dato Mancante	17,4	17,9	18,5

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:LEEE081009 - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: LEEE081009	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Presente	65,1	63	61,1

3.7.d Partecipazione formale dei genitori

3.7.d.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:LEEE081009 - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: LEEE081009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	11,6197183098592	27,54	24,96	22,2

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>- La scuola ha attivato, nel corso del triennio 2013-16, accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici e privati per ampliamento dell'offerta formativa e per esigenze organizzative, nonché per garantire una apertura efficace al territorio e ottenere contributi finanziari o risorse umane (con il Comune per progetti e finanziamenti, con il CONI per il progetto "Sport di classe" nella primaria, con USR per il progetto "Regione in movimento" per l'infanzia, con una Associazione del terzo settore per l'attivazione del doposcuola gratuito, con le scuole del territorio per progetti e percorsi di formazione per docenti, con l'unità multidisciplinare dell'ASL e con il settore dei Servizi sociali del Comune per gestione e supporto in caso di H, BES e svantaggio socio-economico, con un'associazione per screening dei DSA, con un'associazione culturale musicale per un percorso di educazione mus. curriculare, con scuole di danza del territorio per garantire gratuitamente corsi ai piccoli della scuola dell'infanzia, con la Polizia municipale e la Protezione civile per progetti specifici, con la Croce Rossa per la formazione sulla prima emergenza, con Ass. socio-culturali per percorsi di educazione alimentare, ecc.).</p> <p>- La scuola rappresenta un partner consultivo per le strutture di governo territoriale.</p> <p>- Positiva ed efficace è la ricaduta della collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa</p>	<p>- Da potenziare le strategie di coinvolgimento di soggetti pubblici e privati per accordi, collaborazioni e sponsorizzazioni finanziarie.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione informale dei genitori

3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attivita' della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attivita' della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	18,8	19,1	20,1
	Medio - basso livello di partecipazione	25	27,1	30,6
	Medio - alto livello di partecipazione	40	39	36,5
	Alto livello di partecipazione	16,3	14,9	12,7
Situazione della scuola: LEEE081009 %		Basso livello di partecipazione		

3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	1,2	0,2	0,1
	Medio - basso coinvolgimento	8,1	10,3	9,4
	Medio - alto coinvolgimento	73,3	68,9	73,6
	Alto coinvolgimento	17,4	20,6	16,9
Situazione della scuola: LEEE081009 %		Medio - alto co		

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - Le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa tramite incontri consultivi, mailing , attraverso le rappresentanze genitoriali nei Consigli d'interclasse e d'intersezione, attraverso il Consiglio di Circolo, ecc. - Nella scuola è presente il Comitato dei genitori (nato nel febbraio 2014 su iniziativa di un gruppo di rappresentanti di classe) che è coinvolto nella collaborazione con la scuola, in particolare nella realizzazione di iniziative formative, progetti e manifestazioni. - Le famiglie sono coinvolte nella definizione del Regolamento d'Istituto e del Patto di corresponsabilità e di altri documenti rilevanti per la vita scolastica. - La scuola realizza anche interventi e progetti specificamente rivolti ai genitori, ad esempio incontri seminari e moduli formativi. - La scuola utilizza quasi esclusivamente la posta elettronica per le comunicazioni con le famiglie (la modalità tradizionale è destinata solo alle famiglie che non hanno l'accesso alla rete). 	<ul style="list-style-type: none"> - Non tutte le famiglie partecipano alle attività destinate genitori; pochi partecipano a incontro specifici di formazione; medio l'indice di coinvolgimento negli Organi che prevedono la partecipazione dei genitori; bassa la partecipazione alle elezioni della rappresentanza genitoriale nel Consiglio di Circolo. - Considerato che una parte delle famiglie non ha accesso alla rete, bisogna usare ancora, in questi casi, la modalità tradizionale nella comunicazione. - Da migliorare le strategie della scuola di coinvolgimento delle famiglie.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	Situazione della scuola	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori, anche se le strategie di coinvolgimento non sono sempre efficaci,

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi	
Ampliamento offerta formativa - Progetti POF 2014-15 Scheda di sintesi (ripartiti sulla base di tre linee progettuali di base)	Sintesi progetti POF.pdf
Ampliamento offerta formativa - Progetti POF 2014-15 - Durata in termini di ore	Durata progetti POF.pdf
Ampliamento offerta formativa - Progetti POF 2014-15 - Prospettiva pluriennale	Prospettiva Progetti POF 2014.pdf
Esigenze formative utenza scuola primaria per progettazione ampliamento dell'OF - Risultati monitoraggio attraverso la somministrazione ai genitori di un Modulo Google	Monitoraggio esigenze formative Modulo Google genitori primaria.pdf
Esigenze formative utenza scuola infanzia per progettazione ampliamento dell'OF - Risultati monitoraggio attraverso la somministrazione ai genitori di un Modulo Google	Monitoraggio esigenze formative Modulo Google genitori infanzia.pdf
Documento progettazione curriculare Infanzia	Infanzia Progettazione curriculare annuale 2014-15.pdf
Format per progettazione UDA scuola primaria	Modello progettazione UDA.pdf
Format per la presentazione di progetti per l'ampliamento dell'OF	Format presentazione progetti.pdf
Modello comune di progettazione UDA per la primaria	Modello_progettazione_UDA.pdf
Infanzia - Progettazione comune annuale	Infanzia_Progettazione_curriculare_annuale_2014-15.pdf
Progettazione e curricolo nella scuola	Progettazione e curricolo.pdf
Organizzazione della scuola ai fini della progettazione	Progettazione - Organizzazione scuola.pdf
Documento di sintesi sugli esiti delle prove finali comuni e sulle carenze rilevate	Autovalutazione d'istituto - Prove finale 2015.pdf
Griglia comune per la valutazione del comportamento	valutazione comportamento.pdf
Questionario genitori classi seconde e quinte - Riepilogo risposte	Riepilogo risposte genitori classi seconde e quinte questionario maggio 2015.pdf
Questionario docenti - Metodologie didattiche innovative docenti primaria	Metodologie didattiche.pdf
Questionario docenti - Strategie e attività in classe docenti primaria	strategie didattiche.pdf
Risposte docenti - Monitoraggio dimensione organizzativa, metodologica, relazionale	In marcia verso il miglioramento Risposte docente 2017.pdf
Risposte genitori- Monitoraggio 2017 dimensione organizzativa, metodologica, relazionale	In marcia verso il miglioramento Risposte genitori 2017.pdf
Questionario genitori classi seconde e quinte - Riepilogo risposte	Riepilogo risposte genitori classi seconde e quinte questionario maggio 2015.pdf
Piano annuale dell'inclusione	PAI 2015-2016.pdf
Scheda di osservazione per individuazione BES DSA	Scheda osservazione BES DSA.pdf
Format per la predisposizione del PDP	Modello PDP 2015-16.pdf
Accoglienza e inclusione - risposte questionario docenti primaria	Accoglienza e inclusione.pdf
Riepilogo risposte genitori classi seconde e quinte primaria maggio 2015	Riepilogo risposte genitori classi seconde e quinte questionario maggio 2015.pdf

A titolo esemplificativo si allega file con printscreen di alcune pagine del sito della scuola	Pagine dal sito del scuola.pdf
Riepilogo risposte personale ATA questionario maggio 2015	Risposte questionario ATA.pdf
Risultati questionario genitori monitoraggio ex post progetti extracurricolari - Inglese gruppo classi terze	Monitoraggio ex post Corso inglese classi terze.pdf
Risultati questionario genitori monitoraggio ex post progetti extracurricolari - Inglese gruppo classi quarte	Monitoraggio ex post Corso inglese classi quarte.pdf
Risultati questionario genitori monitoraggio ex post progetti extracurricolari - Francese gruppo classi quinte	Monitoraggio ex post Corso francese classi quinte.pdf
Risultati questionario genitori monitoraggio ex post progetti extracurricolari - Soagnolo gruppo classi quinte	Monitoraggio ex post Corso spagnolo classi quinte.pdf
Scheda di sintesi dei progetti realizzati, raggruppati per macrocontenitori	Sintesi progetti POF.pdf
Grafico - durata oraria progetti	Durata progetti POF.pdf
Durata dei progetti in termini di anni e prospettiva pluriennale	Prospettiva Progetti POF 2014.pdf
Risposte monitoraggio bisogni formativi docenti 2017	Rilevazione bisogni formativi.pdf
Risultati indagine docenti esigenze formative per a.s. 2015-16	Indagine docenti -Esigenze formative a.s. 2015-16.pdf
Formazione 2014-15 - Partecipazione docenti	Formazione 2014-15 - Partecipazione docenti.pdf
Formazione docenti 2014-15 Risultato monitoraggio ex post - valutazione ricaduta didattica	Formazione 2014-15 - Valutazione.pdf
Valorizzazione docenti - risposte questionario docenti primaria	Valorizzazione docenti.pdf
Formazione docenti biennio 2013-2015 - Corsi e numero partecipanti	Formazione docenti - Corsi e partecipanti.pdf
Formazione docenti biennio 2013-2015 - Corsi e durata (in termini di ore)	Formazione docenti - Corsi e durata.pdf
Documento propedeutico alla redazione del Piano di formazione di scuola	20170306 Documento propedeutico alla redazione del Piano di scuola - Per il Piano di Ambito.compressed.pdf
Esigenze formative docenti e valorizzazione	Valorizzazione docenti.pdf
Clima, dimensione relazionale, valorizzazione - Risposte questionario docenti primaria	Dimensione relazionale.pdf
Esito Monitoraggio professionalità docenti 2017	Monitoraggio professionalità _docenti.pdf
Collaborazione - Risposte docenti primaria questionario maggio2015	Area 3.pdf
Sintesi dei progetti POF in alcuni casi realizzati in collaborazione con soggetti pubblici e privati del territorio	Sintesi_progetti_POF.pdf
Riepilogo collaborazioni territorio	Contributo enti associazioni.pdf
Elenco partecipazione a reti di scuole	Partecipazione a reti di scuole.pdf
Coinvolgimento genitori e relazione scuola famiglie - Risposte questionario docenti primaria maggio 2015	Dimensione relazionale.pdf

Risposte genitori classi seconde e quinte
maggio 2015

Riepilogo risposte genitori classi seconde e
quinte questionario maggio 2015.pdf

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici		
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Incremento dei risultati nelle prove INVALSI per un progressivo avvicinamento alla media nazionale.	Promuovere il successo formativo e ridurre il gap rispetto al dato nazionale.
	Competenze chiave europee	Costituire un sistema formalizzato di valutazione e certificazione delle competenze chiave.	Promuovere le competenze chiave degli allievi.
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

La scuola si propone di migliorare i risultati delle prove nazionali che rispetto al passato hanno mostrato delle criticità in relazione ai dati nazionali.
La scuola intende promuovere un sistema formalizzato e strutturato di valutazione e certificazione delle competenze chiave, in coerenza con l'adozione del Curricolo, anche come strumento di implementazione e radicamento della didattica per competenze. Il traguardo è sempre il successo e il benessere degli allievi.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Creare un protocollo di valutazione per competenze (formazione docenti, somministrazione, rubriche, griglie, certificazioni). Definire e realizzare percorsi specifici relativi alle competenze chiave.
	Ambiente di apprendimento	Adozione diffusa di strategie didattiche adatte alle esigenze formative degli allievi e alla reale implementazione della didattica per competenze. Incremento delle aule-ambienti di apprendimento. Ripristino funzionalità laboratorio scientifico e musicale. Fruizione regolare dei lab

		Avvio della DADA (Didattica per ambienti di apprendimento).
	Inclusione e differenziazione	
	Continuità e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Progettazione e messa in atto di strategie per una partecipazione più adeguata, consapevole e responsabile delle famiglie. Definizione di un protocollo formalizzato per il bilancio sociale.
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Intensificazione della collaborazione con gli enti territoriali, ricerca di collaborazione con altri soggetti (pubblici e privati), ricerca di sponsor Ricerca e adozione di strategie più efficaci per il coinvolgimento delle famiglie e la riduzione della divergenza tra gli stili educativi.

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Gli obiettivi di processo sopra descritti, da raggiungere nel breve periodo (l'a.s. 2017-2018), definiscono in maniera concreta e operativa le attività su cui la scuola intende agire per conseguire le priorità individuate (Risultati nelle prove standardizzate nazionali, Competenze chiave europee), con la finalità di promuovere il benessere, le competenze chiave e il successo degli allievi.

La scuola intende intervenire sulle seguenti aree di processo:

- Curricolo, progettazione e valutazione
- Ambienti di apprendimento,
- Orientamento strategico e organizzazione della scuola,
- Integrazione con il territorio

per conseguire obiettivi di breve o medio termine (innovazione delle strategie didattiche, adozione diffusa della didattica per competenze e di un protocollo di valutazione e certificazione delle stesse, rafforzamento del patto di corresponsabilità con le famiglie, incremento di collaborazioni con il territorio e sponsorizzazioni, definizione di sistema formalizzato di bilancio e rendicontazione sociale, progressiva adozione della DADA) che potranno garantire il conseguimento delle priorità individuate.